

Giovanna Brocchieri

LE SVOLTE DELLA VITA
Come curarsi senza perdersi
per strada

Youcanprint *Self-Publishing*

Titolo | LE SVOLTE DELLA VITA - Come curarsi senza
perdersi per strada

Autore | Giovanna Brocchieri

ISBN | 978-88-92653-86-5

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza
il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint Self-Publishing

Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy

www.youcanprint.it

info@youcanprint.it

Facebook: facebook.com/youcanprint.it

Twitter: twitter.com/youcanprintit

***A tutte le persone che
si sono prese cura di me***

Giovanna Brocchieri

**“La salute è il primo dovere della vita”
(Oscar Wilde)**

SOMMARIO

PERCHE' QUESTA GUIDA?.....	6
PREFAZIONE.....	7
DICONO DI ME.....	9
LE MIE NOTE.....	12
1 - HAI SOSTENUTO UNA SPESA MEDICA NEGLI ULTIMI 12 MESI.....	15

PERCHE' QUESTA GUIDA?

Si, anche TU hai più volte pensato:

“Quest’ anno mi faccio una polizza malattia privata così non ci saranno più problemi per fissare visite mediche e liste di attesa”

Ti sei mai domandato se quello di cui sei convinto sia il frutto di una precisa e specifica analisi, o invece sia il risultato di una operazione marketing di comunicazione, di manipolazione del nostro intelletto?

E se stai già pagando una assistenza sanitaria integrativa e non sei informato?

Caro lettore,

Sono **Giovanna Brocchieri** e tra le mani hai la mia guida per farti conoscere in modo chiaro, sicuro e semplice l’assistenza sanitaria supplementare con tutti i **vantaggi** ad essa collegati.

Godere di una **assistenza sanitaria integrativa** vuol dire sostanzialmente, poter scegliere a quale struttura rivolgersi per ricevere visite e cure mediche, **riducendo o completamente annullando i tempi di attesa** delle strutture pubbliche, **usufruendo di un rimborso totale o parziale delle spese sostenute.**

PREFAZIONE

Contributo della Dr. Serena Cominetti - Laureata in Comunicazione – Giornalista e Imprenditrice sorridente.

Abbiamo mai fatto un calcolo di quanti soldi spendiamo in assistenza sanitaria? Abbiamo mai veramente pensato a quanti benefici possiamo avere?

Ma soprattutto...

Abbiamo mai pensato a quante risorse avremmo potuto risparmiare?

Giovanna Brocchieri lo spiega chiaramente nelle prossime pagine: illustra non solo le possibilità che spesso ci neghiamo perché siamo poco informati, ma anche i risparmi in termini di tempo e di denaro cui stiamo rinunciando quotidianamente.

Cos'è un piano di assistenza sanitaria integrativa? È collegato al mio contratto di lavoro? Posso accedervi se sono una libera professionista? Sono tutte domande che troveranno risposta nella guida "Se informati si vince".

Lo stupore che emerge leggendo la guida di Giovanna Brocchieri è costante. Pagina dopo pagina si scoprono nuove possibilità di accesso alle prestazioni sanitarie alla portata di tutti e c'è un'unica domanda che gira in testa per tutta la pubblicazione: "Davvero ho sempre potuto fare questo?". E di conseguenza: "Perché non lo sapevo?". Siamo tutti poco informati o ci scontriamo quotidianamente con un sistema che rallenta (o disincentiva) la nostra capacità di informarci?

Le domande sono sicuramente molte ma occorre pensare su quali elementi si concentrano: la nostra salute, un bene così prezioso e sul quale non possiamo permetterci di lesinare; il nostro tempo, perché rendere difficili le prenotazioni o darci tempi di attesa lunghissimi non è tollerabile; il nostro denaro, se abbiamo diritto ad un rimborso dobbiamo saperlo perché non c'è nulla di deplorabile a chiederlo.

Purtroppo spesso il nostro atteggiamento è quello di lasciare che le abitudini prendano il sopravvento: “Ho sempre fatto così, alla fine fa niente se spendo un po' di più. Non ho tempo – ma spesso significa voglia – di capire come risparmiare o avere più servizi”. “Se informati si vince” è invece una guida pratica per risolvere velocemente e in modo semplice il problema: basta una prima lettura per capire la propria situazione e come muoversi di conseguenza. Poi la guida resterà un vademecum da seguire quando non si ricorda la procedura o, si spera, consigliare a parenti ed amici come muoversi nella giungla dell'assistenza sanitaria.

DICONO DI ME

"Difficile rimanere indifferenti a questo argomento, perché da più di 15 anni mi occupo di marketing settore Sanità Privata, Welfare e Fondi Sanitari Integrativi, iniziando come Referente Nazionale per le Convenzioni da una realtà sanitaria Leader che opera a livello nazionale e riconosciuta all'estero come una tra le prime dieci aziende europee attive nella medicina di laboratorio e passando poi a una struttura medica d'eccellenza in cui attualmente svolgo l'attività di Direttore Commerciale – Marketing – Convenzioni.

Scrivere una guida in quest'ambito, Fondi Integrativi e Sanitaria Integrativa, nasce dall'esigenza di offrire un tema attuale ma ancora troppo sconosciuto.

Giovanna è sicuramente una delle persone più interessanti che abbia incontrato nell'ambiente sanitario ed ha un talento particolare per unire le energie e farti vedere le cose da una prospettiva a cui non avresti pensato.

Oltre a frequentarla professionalmente, mi piace confermare che sia mia amica e passare il tempo con lei è sempre coinvolgente."



Stefania Volpi
Professional Coach Health - Business - Life - Team
Coaching

Dr. Elena Mattinò-Studio Legale Avv. Michele Modesti
“A tutte le persone che si sono prese cura di me”

La frase che Giovanna ha dedicato a chi le è stato vicino in un momento delicato della sua vita, rispecchia molto la sua personalità.

Giovanna è sempre presente, nei momenti di gioia e in quelli tristi... E' lei che in realtà si prende cura di noi. Solo una persona che possiede un grande cuore ed una spiccata sensibilità può affrontare un argomento così importante, ossia la salute di ognuno di noi!

Sabrina Fronti -Coach Igiene – Impresa di Pulizie La Rapida

La miglior soluzione per un progetto: una guida che mi segua per tutta la vita.

Da oggi ho la certezza per eventuali necessità mediche!

Così ho scoperto la sanitaria integrativa e i suoi protagonisti, capaci di generare un terzo pilastro che, al fianco del pubblico e privato puro, sono in grado di promuovere un accesso solidale: ma bisogna essere informati.

Come Imprenditrice nel settore servizi per l'igiene, compagna di un tecnico settore Metalmeccanico e mamma di Giulia e Gabriele posso dichiarare che questa guida è l'ancora che può salvare la nostra salute.

Ilaria Madoglio – Insegnante

Come per la previdenza in tema di pensioni, non sapevo che anche per la salute esistesse l'assistenza sanitaria integrativa, attraverso cui si possono integrare e/o sostituire le prestazioni e i servizi medico-sanitari del Sistema Sanitario Nazionale.

Non poteva che essere Giovanna ad informarmi. Lei che si spende molto per gli altri e che ha sempre una soluzione ad ogni problema che le ho posto e che spesso esulava dalle sue competenze.

Che dire ... di grande spessore e di grande cuore.

Antonio Allegra

Founder & CEO at ShoppingFlow

"Una guida pratica, semplice, completa e utilissima che consiglio a tutte le famiglie e aziende.

Grazie alla guida di Giovanna, io e il mio Team siamo stati influenzati da un mondo come quello della "sanità" che purtroppo si conosce poco o non bene.

Le informazioni che Giovanna offre, sono assolutamente da sapere per avere una migliore consapevolezza su come scegliere i servizi per il proprio benessere e salute.

Ringrazio altre mille volte Giovanna perché grazie alle sue preziose consulenze, mi ha permesso di creare e realizzare l'iniziativa innovativa e sociale "Shopping Flow PERSONAL WELFARE".

www.ShoppingFlow.it
www.FondazioneShoppingFlow.org

LE MIE NOTE

Per sopravvivere è utile conoscere le tecniche di sopravvivenza ... ma la cosa più importante è conservare i nervi saldi e non perdersi mai d'animo. Non farò miracoli, ma quello che potrà fare la mia guida sarà guidarti e stimolarti all'informazione come si deve... quindi occhi aperti!

Pagare per curarsi

Molte prestazioni sanitarie, oggi **sono pagate dai cittadini**, sia nel pubblico (con ticket salati) sia nel privato.

Il rassicurante Servizio Sanitario Nazionale, il cosiddetto sistema pubblico della salute, che finora ci ha distinto dalle costose (per i cittadini) logiche di cura diffuse in altri Paesi, sta radicalmente cambiando.

La scelta dei cittadini è spesso di tipo economico e l'attuale sistema pubblico non è sempre conveniente rispetto a quello privato.

Le assicurazioni sanitarie che coprono le spese relative alla tua salute, rappresentano una terza via rispetto il Sistema Sanitario Nazionale.

Ma è davvero così?

Il punto di attenzione è come il mercato e i **prodotti dell'assicurazione salute si stiano rapidamente innovando** e come tali innovazioni possano configurare nuove forme di integrazione tra sistemi pubblici e privati. C'era una volta...

Da oltre 15 anni, ogni cittadino italiano può scegliere se sottoscrivere una polizza sanitaria tramite una compagnia assicurativa privata e/o una seconda tipologia di assicurazione con la quel è possibile ottenere il rimborso delle spese mediche e sanitarie sostenute ogni anno.

E' lo stesso processo di agevolazione nella **stipula di assicurazioni sanitarie private** a creare il successo delle svariate polizze nell'ambito della sanità, **partendo dai fondi sanitari alle casse sanitarie.**

Sarà la sanità la prossima miniera d'oro per le assicurazioni?

Le assicurazioni potrebbero sbarcare in forze nella sanità italiana già in un prossimo futuro, almeno stando a quanto dichiarato dal ministro Beatrice Lorenzin, che ha prefigurato un secondo pilastro rappresentato da fondi sanitari integrativi aperti compartecipati dagli enti locali.

Insomma, **si prefigura uno sbarco in forze delle compagnie assicurative nel settore sanitario** soprattutto in forza di un dato che vede la **spesa sanitaria privata attestarsi a circa 30 miliardi di euro**, dei quali, però, solo quattro sono appannaggio di assicurazioni, mutue e fondi sanitari integrativi.

In pratica c'è un largo spazio di crescita che le compagnie non vogliono perdere.

Le statistiche rilevano che è il 72% la percentuale degli intervistati che ha dichiarato di non sapere nulla circa l'eventuale presenza di misure integrative nel proprio contratto. Un segno della necessità di informazione per un numero sempre maggiore di italiani, spingendoli alla ricerca di misure integrative in grado di migliorare la propria situazione finanziaria e la propria salute.

*“Ho capito che non era sufficiente denunciare
l’ingiustizia. Bisogna donare la vita per
combatterla” (A. Camus)*

1 - HAI SOSTENUTO UNA SPESA MEDICA NEGLI ULTIMI 12 MESI

Famiglie che hanno sostenuto almeno una spesa per prestazioni sanitarie negli ultimi 12 mesi sono l'**87%**. Cresce anche nel nostro Paese la spesa "fuori dal pubblico", ma solo due italiani su dieci sanno di aver stipulato una polizza sanitaria integrativa secondo i dati di SDA Bocconi.

Le liste di attesa sempre più lunghe.

Nel rapporto Censis-Rbm Assicurazione salute si stima che 12,2 milioni di italiani nell'ultimo anno abbiano rinunciato o rinviato prestazioni sanitarie, 1,2 milioni in più rispetto al 2015. Non sorprende che si tratti nella gran parte dei casi, il 74,5%, di persone a basso reddito, contro un 15,6% dei benestanti. Un'area di «sanità negata» in continua espansione.

Quando gli italiani in difficoltà non rinunciano alle cure, devono ricorrere sempre più a spese sanitarie di tasca propria. La spesa sanitaria privata è di 35,2 miliardi di euro, in crescita del 4,2% nel periodo 2013-2016. Ci sono 7,8 milioni di italiani che hanno dovuto utilizzare tutti i propri risparmi o indebitarsi con parenti, amici o con le banche, 1,8 milioni sono entrati nell'area della povertà per affrontare i costi delle cure o della diagnostica.

La spesa sanitaria privata, oggi pesa per **580 euro pro capite**. «Da qui a dieci anni per evitare il crack finanziario del Servizio sanitario nazionale o ulteriori tagli alle prestazioni, finirà per superare i 1.000 euro a testa».

Intramoenia (sempre più fuori controllo), la libera professione intramuraria chiamata anche "intramoenia" si riferisce alle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale

stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa.

Strutture Private accreditate che varano tariffe sociali e zavorrano il sistema sanitario regionale.

E questo il quotidiano caos dei cittadini.

Quelle che seguono sono solo alcune delle decine di segnalazioni che fotografano disincanto e delusione:

*Racconta una mamma, la signora Martina: “Mia figlia ha un problema di salute, non grave ma serio. Non irrisolvibile ma urgente. Per un appuntamento con uno specialista utilizzando il **Cup** e dunque seguendo il percorso istituzionale più corretto, la risposta che ottiene è una visita a otto mesi di distanza pagando un ticket di 36 euro. Lo stesso specialista però è disponibile dopo solo otto giorni pagando circa cinque volte di più e cioè 182 euro. “La mamma in questione ha fatto la seconda scelta concludendo: “Praticamente si cura solo chi è ricco”.*

Gianni invece con il Servizio Sanitario Nazionale cerca un dermatologo per il figlio (gennaio), ottiene un appuntamento ad ottobre, lo stesso esame però è disponibile in intramoenia a due giorni pagando la tariffa ufficiale di 135 euro. Commento conclusivo:” Complimenti allo Stato Italiano”.

Antonio invece racconta che ha cercato un appuntamento con un dermatologo della struttura pubblica per ben 11 mesi consecutivi “e per 11 mesi mi è stato detto che le liste erano chiuse (cioè mai aperte)”. Alla fine ha deciso di salutare per sempre i suoi 100 euro, e la visita, senza ricevuta, si è materializzata in 48 ore, Ma non è finita “ho controlli seri semestrali e dai primi di gennaio mi

rispondono che le liste sono chiuse". Conclusione amara: "E' vergognoso".

Vittoria *1.Ospedale ufficio prenotazioni:" signora vada all'accettazione prima di venire a fare il prelievo."2.Ospedale Cup:"no signora l'accettazione che deve fare lei non è qui ma al piano -1 per il laboratorio". 3.Ospedale accettazione laboratorio:" signora ora che ha pagato deve andare al laboratorio con queste carte".4. Laboratorio:" le do i due elementi per fare l'esame che le farà una ginecologa al secondo piano. "Io mi sono fatta tutti i piani tra un'accettazione e l'altra, quando bastava scrivere un cartello all'ingresso con indicazione del laboratorio e darmi gli elementi dell'esame da fare all'accettazione. Faccio prima a partorire che a fare gli esami.*

"Informiamo i i cittadini che si recano nelle Asl che c'è la possibilità di ricorrere all'assicurazione sanitaria (magari la stanno già pagando)"

Così è il volto della Sanità oggi, ma proviamo ad informarci e perché non leggere questa facile guida?"

TABELLA (dati CENSIS)

CLASSI DI SPESA

<250 euro	33%
250-600 euro	30%
>600 euro	37%

MODALITA' DI SPESA

Non ha pagato nulla	37%
Ha sostenuto delle spese	63%
CLASSI DI SPESA	
< 100 euro	30%
>300 euro	33%

MODALITA' DI SPESA

NON HO PAGATO	37%
HO PAGATO IL TICKET	20%
HO PAGATO INTERAMENTE	43%

Dal 2008 la spesa per la salute pagata direttamente dagli italiani è sempre cresciuta.

PIU' CURE, ma solo per chi può pagare.

CARO TICKET

L'andamento della spesa sanitaria privata - segnala ancora l'indagine - è tanto più significativo se si considera che nel **Servizio sanitario nazionale il ticket è aumentato fino a**

superare il costo della stessa prestazione in una struttura privata. Il 45,4% dei cittadini ha pagato tariffe nel privato uguali o di poco superiori al ticket che avrebbe pagato nel pubblico.

LE LISTE DI ATTESA

Il 72,6% delle persone che hanno dovuto scegliere la sanità privata lo ha fatto a causa delle liste d'attesa che nel servizio sanitario pubblico si allungano. **Pagare per acquistare prestazioni sanitarie è ormai un gesto quotidiano:** più sanità per chi può pagarsela.

PEGGIORA LA QUALITA' DEL SERVIZIO SANITARIO

Nel settore pubblico liste di attesa sempre più lunghe. È questa la ragione principale per cui tanti italiani sono costretti a ricorrere al privato e pagano a tariffa intera, secondo il rapporto il Rapporto Censis.

Per **una mammografia** si attendono in media 122 giorni (60 in più del 2014) e nel Mezzogiorno l'attesa arriva a 142 giorni.

Per **una colonscopia** l'attesa media è di 93 giorni (+6 giorni sul 2014), ma al Centro di giorni ce ne vogliono 109.

Per **una risonanza magnetica** si attendono in media 80 giorni (+6 giorni sul 2014), ma al Sud sono necessari 111 giorni.

Per una **visita cardiologica** l'attesa media è di 67 giorni (+8 giorni sul 2014), ma l'attesa sale a 79 giorni al Centro.

Per una **visita ginecologica** si attendono in media 47 giorni (+8 giorni sul 2014), ma ne servono 72 al Centro.

Per una **visita ortopedica** 66 giorni (+18 giorni sul 2014), con un picco di 77 giorni al Sud.

“SE PAGO DI PIÙ MI CURO PRIMA”

*“Non giudicare sbagliato ciò che non conosci,
prendi l’occasione per comprendere”
(Pablo Picasso)*

